

Presentato a Cannes l'atlante delle opere realizzate nella regione

## La Calabria e il cinema: storia d'un vero amore

L' "inventario" diventa una guida turistica di grande fascino

**Carmela Romeo**  
**CANNES**

La Calabria? Un set naturale. Coi suoi boschi e le sue spiagge, coi suoi contrasti vertiginosi e la sua bellezza multiforme. E ora esiste pure un "inventario" dei rapporti, sempre più frequenti, tra la Calabria e il cinema. Che è stato presentato in quello che, in questi giorni, è l'epicentro del cinema mondiale: il Festival di Cannes. All'Italian Pavillon hanno presentato l'atlante cinematografico "Cine Tour Calabria - Guida alla Calabria cinematografica" (Rubbettino) gli autori Maurizio Papparazzo e Giovanni Scarfò; Giuseppe Citrigno, Presidente della Calabria Film Commission; Paride Leporace, direttore della Lucana Film Commission. A

moderare e condurre la giornata è stata Laura Delli Colli, presidente dei Giornalisti Cinematografici Italiani.

L'atlante è frutto d'una paziente ricerca che ha avuto come obiettivo quello di colmare una lacuna storiografica. Si tratta di un'opera di recupero e di riordino dei film girati in Calabria, o anche altrove ma con una ambientazione calabrese. Accanto alla proposta cine-turistica in linea con il movie-induced-tourism, il volume certifica in modo inconfutabile che il cinema realizzato in Calabria ha una sua storia ragguardevole (e che negli ultimi tempi sta diventando sempre più interessante): dal 1942 al 2017 sono stati girati 183 film di finzione destinati alle

sale cinematografiche e al piccolo schermo.

La rassegna è basata sulla raccolta di dati tratti da giornali, riviste specializzate, internet e su informazioni rac-

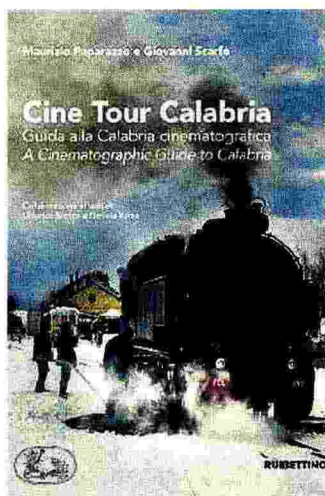
colte "sul campo", testimonianze di registi, produttori, attori, collaboratori vari e la memoria della gente. Il materiale raccolto è stato diviso in 8 itinerari cineturistici, ciascuno illustrato dalle belle immagini originali realizzate da cinque fotografi (Renda, Galluccio, Guido, Oppido e Tolisano), raggruppando i film nelle zone e nelle località in cui sono stati ambientati.

Oltre alle notizie riguardanti i film, il volume offre una serie di informazioni di carattere storico e culturale a cui hanno dato voce lo storico Ulderico Nisticò e la scrittrice Daniela Rabia. Gli itinerari cinematografici sono diventati così pienamente turistici.

«Un testo di facile e utile consultazione per le produzioni cinematografiche in cerca di location, per scenografi e location manager, per gli studiosi e gli appassionati di cinema, per i turisti che de-

siderano approfondire la conoscenza della loro destinazione turistica e per i calabresi che vogliono avere un panorama complessivo dei film e dei luoghi interessati al cinema», si legge nell'introduzione.

Era necessaria anche per la Calabria una guida che desse con immediatezza indicazioni precise e suggerimenti e idee utili alle produzioni: d'altronde, i più recenti successi di tante produzioni targate Calabria (dal film "Anime nere" di Francesco Munzi, premiato in tutto il mondo, al consenso per "A Ciambra" di Jonas Carpignano, o "Penalty" di Aldo Iuliano; ai più recenti riconoscimenti per "Bismillah" di Alessandro Grande o per "The Millionaires" di Claudio Santamaria) fanno pensare che il sodalizio tra la regione e il cinema, sempre più solido, è destinato ad avere ancora magnifici sviluppi. L'Atlante è uno strumento indispensabile, in questa chiave. ◀



**Dal 1942 a oggi sono stati girati ben 183 film per le sale o il piccolo schermo**

**Dal set al turismo. L'atlante "Cine Tour Calabria"**

